

# IL GIORNALINO

Mensile a cura degli ospiti e del personale della Casa Albergo della Fondazione Osiride Brovedani onlus



Novembre 2018 - anno IX, numero 11

## Siamo tutti vincitori

E' sempre una giornata di festa quando ci viene a trovare il nostro Presidente. E' come quando ci si incontra in famiglia o con un amico caro dopo tanto tempo: ci si aggiorna su cosa è successo nel frattempo. Lui stesso ha detto: "La vita è fatta di questi incontri, eventi e ricordi, perché alla fine siamo tutti uguali e sappiamo che dopo una certa età non è tutto rosa e fiori". Si è soffermato poi sul ripercorrere gli avvenimenti dell'estate trascorsa, rimarcando quanto sia importante essere padroni del proprio destino per far sì che l'impossibile diventi realtà. Certo, adesso che sappiamo che ogni sera dedica del tempo per ricordarci nelle sue preghiere, la speranza che i nostri obiettivi possano essere realizzati diventa più concreta.

Al termine dell'incontro noi tutti ci aspettavamo la consueta consegna del premio del Tombolone di Ferragosto al vincitore. Invece c'è stata una grande sorpresa, quella a cui avevamo accennato nel numero di agosto, che dimostra come la nostra comunità si senta una famiglia, e per questo grande risultato il Presidente si è compiaciuto e ha ringraziato i collaboratori che l'hanno sostenuto e aiutato in questi 45 anni. Ecco i fatti. Il vincitore, il signor Giuseppe F., ha complottato per mesi di nascosto da tutti, con solo altre due complici: ha fatto sì che il suo regalo diventasse un regalo per Marco. Così, emozionato e orgoglioso, la nostra *mascotte* ha sfoderato una bellissima e graditissima felpa! Un gesto altruista e disinteressato che ha commosso tutti facendoci venire i brividi.

E questa è una di quelle storie che meriterebbero la copertina non solo del nostro Giornalino!



## In memoria del prof. avv. Enzo Volli

Nell'ambito delle iniziative per onorare la memoria del nostro Consigliere prof. avv. Enzo Volli, a fine ottobre abbiamo consegnato i premi di studio e di laurea a 13 studenti meritevoli dell'Università degli Studi di Trieste.

La cerimonia si è svolta nella sede legale della Fondazione, nella sala a lui dedicata. Presente il nostro Consigliere avvocato Paolo, che ha ricordato con emozione la figura di suo padre.

Al termine della breve cerimonia gli studenti hanno avuto modo di visitare il Museo, occasione anche per la foto di rito attorno al plastico della Casa Albergo.





## Diario del mese di ottobre



Ottobre è un po' un mese di transizione, fintanto che l'autunno non si concluda con l'arrivo del ponte del 1° novembre.

Dell'incontro con il Presidente in Casa Albergo abbiamo parlato nella prima pagina di questo nostro notiziario, ma tante sono state le altre piccole iniziative a movimentare la routine quotidiana. Ad esempio, l'incredibile caldo ci ha dato modo di organizzare un'ultima golosa grigliata all'aperto, tra il fogliame colorato e non è mancata la prima castagnata della stagione accompagnata dall'immane ribolla.

Mauro invece ci ha intrattenuto con il karaoke, mentre la maestra Cristina ha introdotto nel repertorio le canzoni natalizie per preparare il Coro alla nostra festa di Natale. Le nostre signore hanno intensificato i loro incontri per la realizzazione degli addobbi natalizi, e le loro foto sono tra quelle che su Facebook riscuotono il maggior numero di consensi.



Altro appuntamento del mese la maratona di lettura "Un libro lungo un giorno": come in tante biblioteche e scuole, i nostri ospiti si sono passati il testimone leggendo ad alta voce alcuni racconti, storie e poesie.

Con l'arrivo dell'autunno anche il menù della cucina è stato rivisto con l'inserimento della zucca e altre pietanze tipiche di questa stagione.



25.11 giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

**#IORISPETT** 

di genere al cuore se lo genere non si educa

Nel frattempo ci stiamo preparando per le manifestazioni di novembre legate alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in collaborazione con il Comune di Gradisca d'Isonzo.

## Apriamo le porte

La porta, un simbolo molto importante. Rappresenta il passaggio da una realtà all'altra ed è contemporaneamente un luogo di confine - soglia - che stabilisce l'accoglienza o l'esclusione. Inoltre, una porta aperta è sempre un invito ad oltrepassare.

Questa digressione per parlarvi della nostra recente iniziativa a favore della collettività, mirata all'abbattimento delle barriere architettoniche. Qualche settimana fa infatti è stata inaugurata la nuova porta presso la Chiesa dei santi Andrea apostolo e Rita da Cascia a Trieste, che permetterà inoltre l'accesso anche alla cappella annessa: opera realizzata anche grazie al nostro contributo.

Alla cerimonia ha presenziato la nostra Consigliera Monica De Riù accompagnata da alcuni rappresentanti della nostra Fondazione.



## I festeggiati di novembre



- |                 |              |                              |
|-----------------|--------------|------------------------------|
| 1. Manlio       | 9. Loredana  | 16. Gianluigi e Giambattista |
| 4. Elio Tiziano | 10. Fiorinda | 22. Tullio                   |
| 6. Rita         | 13. Viviana  | 23. Samanta                  |
| 7. Margherita   | 15. Renata   | 26. Gianluca                 |





## Alla Salumeria Sartori porta sempre aperta!

Il mio papà Gino aveva una salumeria di maiale a Trieste, in via Cavana. La storica salumeria Sartori che ha chiuso solo due anni fa, dopo 95 di attività.

La nostra produzione era molto varia: salsicce, salsicce da brodo, cotecchini, prosciutti cotti e crudi. Affumicavamo anche la pancetta e tutto si faceva nel retrobottega. Ho cominciato a lavorare in salumeria che avevo circa quattordici anni, appena finita la terza media. Papà avrebbe tanto desiderato un figlio maschio, ma dato che non arrivò, mi mise a lavorare in magazzino perché ero la più robusta. In salumeria arrivava un maiale intero ogni giorno.

Quel giorno d'inverno arrivò una bestia enorme che, pur appesa ai ganci, toccava per terra con la testa che rimaneva piegata sul pavimento colando sangue e acqua; non era certo un bel vedere per cui papà mi chiese di tagliargli la testa. Senza tanto discutere presi un coltellino e iniziai a tagliare la cotenna intorno alle guance e poi incisi la cartilagine. Dimenticavo un particolare: lavoravamo sempre con la porta aperta perché, diceva mio papà, se l'avessimo chiusa, non sarebbe entrato nessuno. Presi infine il testone per le orecchie, lo girai con forza e gli ruppi l'osso del collo cosicché la testa mi cadde in grembo. Notai, senza darvi importanza, che sulla porta "aperta" si era fermata ad osservarmi una signora anziana. Avevo da poco cominciato "a parlare" con Fonsi, che lavorava nella drogheria di suo papà, vicino a noi e la sera ci incontravamo di nascosto per darci un bacino.

Ma quella sera arrivò tutto trafelato gridandomi: "Rita, cosa hai fatto oggi?"

"Cosa avrò mai fatto - gli risposi io - un quintale di salsicce, qualche prosciutto, della pancetta e perché me lo chiedi?". E lui: "Mia madre è arrivata a casa spaventatissima - continuò lui - e mi ha detto "Fonzi non sposare quella putela! Se farete baruffa, e prima o dopo succederà, è capace di tagliarti come niente la testa!"

*Margherita Sartori*



## Mi presento

Adesso mi dedico a me!

Gli obiettivi che ci prefissiamo durante l'arco della vita possono essere tanti, nel mio caso uno di questi era quello di sistemare i miei figli, cioè far sì che esseri fossero in grado di condurre una vita bella e dignitosa.

Arrivato alla mia età attuale, 82 anni, ho raggiunto i miei obiettivi, soprattutto quello che i miei figli fossero sistemati, penso che sia arrivato il momento di dedicarmi a me stesso, ma non so perché ma questo mi viene un po' difficile in quanto la mia mente non smette di lavorare e di pensare al passato e ai problemi che ho dovuto affrontare.

Difatti ogni notte sogno i vari problemi accaduti, alcune volte i sogni sono chiari, altre volte invece sono vaghi e travisati. Dunque io mi sento sempre in dovere, ancora, di dover risolvere questi problemi nonostante io li abbia già risolti.

Credo che la mia mente non si senta ancora pronta a distaccarsi dal passato e che quindi mi si ripresentino in essa i miei obiettivi e i miei problemi passati.

Ma come detto in precedenza è giunto il momento di dedicarmi a me stesso, e per farlo sono venuto qui in Fondazione, dove mi sto accorgendo che piano piano la mia mente si sta alleggerendo e liberando da tutte le preoccupazioni passate; sento di aver trovato il luogo adatto a me.

*Arnaldo Famea*

# Accademia della Cucina



## La ricetta del cuore

Le passatelle - di Antonietta Pennelli

Ingredienti per 3 persone:

3 uova intere

3 etti di parmigiano

1 etto di pan grattato

noce moscata q.b.

Sale q.b.

Rompete le uova intere in una ciotola; aggiungete il parmigiano ed il pan grattato, aromatizzate con la noce moscata ed infine regolate di sale. Iniziare a lavorare l'impasto fino a farlo divenire compatto ed omogeneo; nulla deve rimanere attaccato alle mani.

Formate a questo punto i passatelli con la grattugia e versateli nel brodo bollente preparato in precedenza. Non appena riaffioreranno in superficie saranno cotti e pronti per essere degustati nel brodo ancora caldo.



**BUON APPETITO!**

## La barzelletta del mese

LA MUCCA

Un uomo si reca a visitare la falegnameria di un amico.

«Bella questa mucca di legno, l'hai fatta tu?» gli chiede.

«Sì», risponde l'altro.

«E a cosa serve?»

«Beh, fa il latte compensato!»



Rita Addimanda

## Saluti da...



Cartoline da  
BARBANA  
LIVIGNO  
MILANO  
RAGUSA  
GRAN CANARIA



Fondazione  
Osiride  
Brovedani  
onlus

Sede operativa e Casa Albergo: via Eulambio 3, Gradisca d'Isonzo  
Sede legale e museo: via Alberti 6, Trieste  
www.fondazionebrovedani.it - segr@fondazionebrovedani.it  
tel. 0481/967511 — fax 0481/960591